

Presentata dall'agenzia comunale C.a.s.a. una nuova iniziativa sociale

Microcredito per l'affitto di casa in città

Gestito da PerMicro agevererà giovani coppie, anziani e cassaintegrati



Chi ha detto che il microcredito si può attuare solo nei Paesi in via di sviluppo? Anche in Italia ci sono molte persone povere che non hanno accesso alle tradizionali forme di credito.

L'iniziativa "... ed è subito casa" per il sostegno alla locazione, avviata in via sperimentale dal Comune con «PerMicro» (società specializzata nel microcredito), nata proprio a tale scopo, è stata presentata lunedì mattina nella Sala Giunta del Municipio con l'obiettivo di venire in soccorso delle persone "invisibili" per il sistema bancario, in grave difficoltà nell'affrontare le spese d'affitto.

Ad illustrarne gli intenti sono stati il sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore alle Politiche Sociali Pierfranco Verrua, il dirigente comunale Andrea Berzano e l'amministratore delegato di PerMicro Andrea Limone.

"Tra un anno si valuteranno i risultati e non escludiamo la possibilità di aumentare il plafond - ha chiarito Limone -. Crediamo che il progetto possa funzionare, grazie soprattutto all'opera dell'agenzia C.a.s.a., che

L'assessore Verrua e l'a.d. di PerMicro Andrea Limone

si occuperà di fare da filtro tra cittadini e PerMicro, dal momento che risulta fondamentale, per operare bene, un'approfondita conoscenza del territorio".

Al momento si tratta di un progetto sperimentale, con un budget di soli 30 mila euro, per un massimo di 20 microcrediti, con una media di 1.500 euro ciascuno, partendo da mille e non superando i 2 mila euro, da restituire in 24 rate al massimo. Possono fare domanda, in particolare, lavoratori precari od assunti con contratti atipici e temporanei, od ancora neo assunti, gio-

Manuela Caracciolo
(continua a pag. 2)

segue dalla prima - segue dalla prima - segue dalla prima

Casa - vecchio Tribunale di piazza Catena, capace di erogare, dal febbraio 2009, bonus e agevolazioni a inquilini e proprietari che scelgono la formula del contratto a canone concordato, ed a quanti abbiano stipulato un mutuo prima-casa.

"L'Amministrazione Comunale si sta occupando attivamente del tema dell'abitazione - hanno concluso il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore ai Servizi Sociali Pierfranco Verrua -. Quello della casa infatti non è un problema solo per le famiglie che ricorrono all'edilizia pubblica, ma soprattutto

per chi, come molte giovani coppie, anziani, single, vedovi e molti nuclei familiari di reddito medio, fatica a trovare un alloggio. Tutto ciò in stridente contrasto con i molti appartamenti sfiti, sul territorio comunale, che i proprietari non si fidano più a dare in locazione. La nostra ci sembra un'iniziativa fondamentale in quanto in grado di rivolgersi ad una fascia di cittadini medio-bassa, permettendo loro di accedere ad un prestito e, volendo, di usufruirne, anche se di diversa natura, se la persona richiedente ne presenterà i requisiti".

In un anno, sono stati 500 i contratti registrati tramite C.a.s.a., di cui una sessantina stipulati direttamente, e ben 20 assistiti per intero dal Comune di Asti.

Per informazioni rivolgersi all'agenzia C.a.s.a., piazza Catena 3 - 0141/399384.